



**Bando relativo al contributo integrativo regionale di cui alla legge regionale n. 6 del 2020 *“Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole”***

## **Articolo 1**

### **Obiettivo del bando**

1. Con la legge regionale n. 6 del 2020, avente ad oggetto: <Interventi urgenti a favore dei gestori di edicole> la Regione Emilia-Romagna - per valorizzare lo sviluppo dell'attività e della presenza delle edicole sul proprio territorio che rappresentato un elemento essenziale nello sviluppo della cultura e dell'informazione e che, durante la fase di emergenza causata dal virus COVID-19, ha attenuato il rigore del lock-down ed accresciuto il senso di comunità – ha previsto un contributo regionale che è “integrativo” al “Bonus una tantum edicole” di cui all’articolo 189 del decreto legge n. 34 del 2020. Trattasi in particolare di un contributo, fino ad un massimo di mille euro, da concedersi “alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi siti nel territorio dell’Emilia-Romagna per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o pensione, che abbiano ottenuto il riconoscimento del contributo statale di cui all’articolo 189 del decreto-legge n. 34 del 2020”;
2. Obiettivo del presente bando, è quello di dare attuazione alla sopracitata legge, secondo le modalità ed i termini stabiliti con DGR n.1584/2020.

## **Articolo 2**

### **Dotazione finanziaria**

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 500.000,00, a valere sull’annualità 2020.

## **Articolo 3**

### **Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità**

1. Può essere beneficiario del contributo integrativo regionale previsto dal presente bando ogni soggetto beneficiario del “Bonus una tantum edicole” di cui all’articolo 189 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), come convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che eserciti l’attività di almeno un punto vendita esclusivo per la rivendita di giornali e riviste localizzato in Emilia-Romagna;
2. I soggetti indicati nel precedente comma 1 devono possedere, al momento della domanda di contributo di cui al presente bando, i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - essere in possesso dei requisiti previsti dall’art. 189 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazione dalla Legge n. 77/2002, e dal DPCM del 3 agosto 2020, ed in particolare:
    - a. essere persone fisiche, titolari di impresa individuale o legale rappresentante di società di persone, esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o pensione;
    - b. la Ditta/Società di cui alla lett. a) deve essere iscritta al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio con uno dei codici ATECO previsti dal DPCM 3 agosto 2020 ed in particolare **con codice primario 47.62.10**;
    - c. la Ditta/Società di cui alla lett. a) deve risultare attiva al momento della presentazione della domanda;
  - esercitare l’attività di rivendita di giornali e riviste in un punto vendita esclusivo localizzato in un comune della Regione Emilia-Romagna;
  - avere presentato domanda di ammissione al Bonus statale di cui dall’art. 189 c. 1 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazione dalla Legge n. 77/2002 e dal DPCM del 3 agosto 2020.

I requisiti richiesti, sopra elencati, dovranno essere posseduti e mantenuti dalle imprese in modo continuativo dalla data di domanda fino all'erogazione del contributo. La perdita dei medesimi, durante il periodo di iter dell'istruttoria, è motivo di mancata erogazione del contributo. Ogni variazione dei requisiti deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.

#### **Articolo 4**

##### **Tipologia, misura del contributo e premialità**

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso e liquidato una tantum a fondo perduto nella seguente misura: **fino ad un massimo di 1.000 euro** ad ogni soggetto beneficiario del "Bonus una tantum edicole" di cui all'articolo 189 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), come convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
2. I contributi di cui al comma 1 potranno essere concessi nel limite massimo di euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2020;
3. Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse, si procede alla ripartizione delle stesse in misura proporzionale al contributo astrattamente spettante ai sensi del comma 1.

#### **Articolo 5**

##### **Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi**

1. Il contributo integrativo di cui al presente bando è concesso dalla Regione a titolo di sostegno economico per gli oneri straordinari sostenuti per svolgimento dell'attività durante l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19, alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi siti nel territorio dell'Emilia-Romagna per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o pensione, che abbiano ottenuto il riconoscimento del contributo statale di cui all'articolo 189 del decreto-legge n. 34 del 2020. Non costituisce pertanto aiuto di stato;
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

#### **Articolo 6**

##### **Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo**

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità;
2. Il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse;
3. Le domande di contributo possono essere presentate:
  - dal titolare in caso di impresa individuale;
  - dal legale rappresentante in caso di società di persone.

Nel presente bando non è prevista per l'adempimento in esame la modalità tramite delega/procura speciale, in quanto le domande possono essere presentate solo dal Legale Rappresentante dell'impresa.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci;

4. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
  - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 3 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
  - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
  - gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo;
  - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
  - una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
  
5. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
  - acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
  - indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
  - conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle eventuali verifiche in loco;
  
6. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire **dalle ore 10.00** del giorno **18 novembre 2020** e fino **alle ore 13.00** del giorno **2 dicembre 2020**. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020;
  
7. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali dell'impresa di cui è titolare/rappresentante e dal numero di punti vendita esclusivi di giornali e riviste da essa gestiti.

## **Articolo 7**

### **Selezione delle domande di contributo**

1. La procedura di selezione delle domande, di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998, sarà svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse ed è finalizzata:
  - alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
  - al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 3 del presente bando;
  
2. Conseguentemente alla natura integrativa del contributo regionale, l'istruttoria delle istanze di bonus regionale è limitata a verificare che il soggetto risulti beneficiario del Bonus di cui all'articolo 189 del

decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), come convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, mentre ogni ulteriore onere istruttorio si intende assolto dallo Stato nell'ambito del procedimento principale. In accordo con il Dipartimento dell'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio, la Regione Emilia-Romagna acquisirà dallo Stesso i dati e le informazioni in merito ai beneficiari ammessi al bonus statale ed agli esiti dei controlli successivi dallo Stesso espletati comportanti la revoca dei contributi;

3. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
  - qualora non vengano presentate con le modalità ed entro i termini di cui all'art. 6 del presente bando;
  - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità dei proponenti di cui all'art. 3.

### **Articolo 8**

#### **Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande**

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport provvederà:
  - con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, all'adozione, entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande dell'atto di concessione dei contributi e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e liquidazione dei contributi, nei limiti delle risorse disponibili;
  - con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

### **Articolo 9**

#### **Obblighi a carico dei beneficiari**

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:
  - di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
  - di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

### **Articolo 10**

#### **Controlli**

1. La Regione si avvarrà dell'esito dei controlli esperiti dal Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria a seguito della concessione e liquidazione dei contributi;
2. In base all'Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria, quest'ultimo provvederà a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna gli eventuali atti di revoca disposti dallo stesso Dipartimento ove in sede di controlli successivi si riscontrerà la carenza di requisiti dei beneficiari.

## **Articolo 11**

### **Cause di decadenza e revoca dei contributi**

1. Si incorre nella decadenza del contributo integrativo regionale di cui al presente bando, con conseguente revoca dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati il Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria comunichi di avere disposto la revoca dei contributi statali per avere riscontrato la carenza dei requisiti dei beneficiari.

## **Articolo 12**

### **Informazioni generali sul bando**

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it).

## **Articolo 13**

### **Informazioni sul procedimento amministrativo**

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il Servizio Turismo, Commercio e Sport della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese;

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it). L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.  
13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emiliaromagna.it](mailto:dpo@regione.emiliaromagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 e nel 2020 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
  - di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010